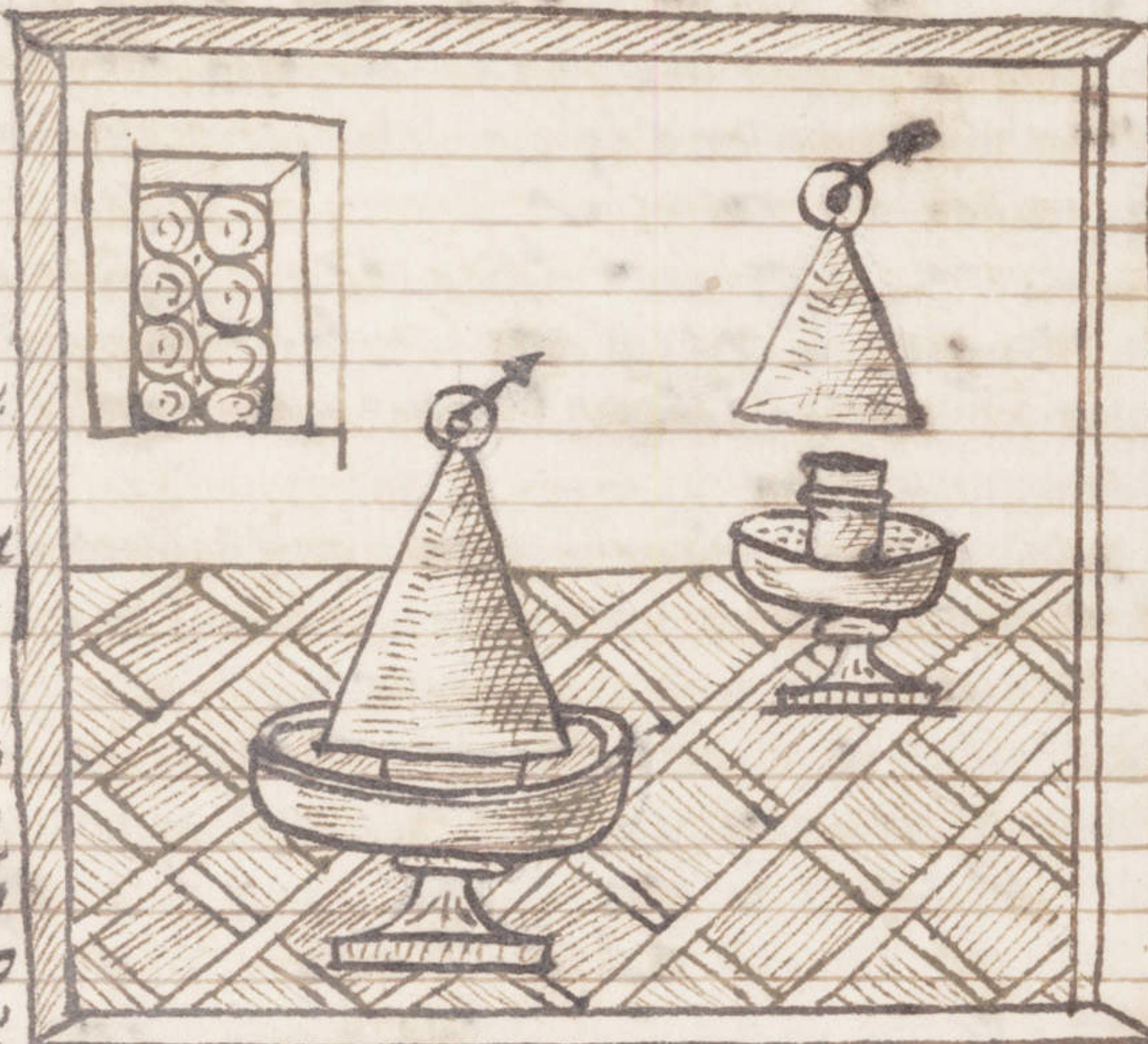


Olio del Solphero giallo e parte delle sue virtu.

104

Risolphero d'giallo et rompielagrosso modo. Poi lo metti in un'alberello qual tu uedi qui disegnato et se n'impoltri stare tutto in uirato falso in più uolte. Per che n'fa più di 5. j. plibia di solpho et metti l'alberello in mezzo a uno tazzone di uetro come tu uedi. Poi li metti sopra il suo capello di uetro ouero lampada grande. E che riceua tutto il fumo ch'viene sene pia. Poi attacchi il foco. i nel solpho con un moscolo. et ch' il capello non tocchi il tazzone appresso a un mezzo dito. et che l'alberello non tocchi il fondo del tazzone accio ch' lolio ch' cascha dentro non lo tocchi f ch' le succiari be. e non auer si mente. mettila sotto un poco di uetro et a qd modo tu lo ricoglierai. Et potrai alzare il capello quando li uordi acendere dentro il foco et poi ribassarlo et farlo stare appicato a un chiodo ouero legato col spago. et cosi brusera più piano et lolio cascherà et tu lo ricoglierai a poco a poco. et feruolo. j. ampolla di uetro chel sia grosso et curva lo bene accio chel non exala via lo spirito. et a qd modo tu auerai fatto lo liodo di solphero vero e perfetto pur semplice et ta ad ogni paragon et operandolo el tifone onore. — Jo ti metto qui di sotto parte delle sue virtu approvate. — C



So prima di auer il mal caducho dati uno poco al ditto olio abevi cō la dicotione di peperia ed i beronica e molto li zovera alditto male. — Jf adhauelle psola appetito dato abere cō aqua di assentio e molto li zovera. — Jf guarisse tutta la febre dato abere con uino donec sia bolito dentro assentio e osmario e qdlo farai imprimo del parasissimo. — Jf guarisse tutte le piaghe vecchie e nuove mettendo al ditto olio nel uino oue sia bolito poluere de querzola. cioè de camepitros et pimpinella e radice de cestoli da magior e preferata ed i mortella cō le foglie di centaura et poluere de gianae. Et bagnando le pezze. j. ditta bolitura e olio poi li metterai sopra alle piaghe vecchie e nuove e presto guarirano. — Jf amazza li primi ali fanciulli et aogni altra persona dato abevi cō dicatione de agrimonie v. Regala. et fa orinare fatto abevi cō uino donec sia fatto cotto olio. — Jf vale contra ala peste fatto abere cō uino donec sia fatto cotto raffano cō un poco de triadha e mitri fatto. ve ongendo il loco ch' dole caldo e presto guarisse. — Jf guarisse la malinconia fatto abevi cō uino oue sia cotto osmavino e celidonio. et accori basilico e zaferano. et lauandosi le mani e i piedi cil capo 3 uolte cō uino oue sia cotto osmavino e presto farale grare la persona. — Jf vale contra al fluxo del sangue fatto abere con uino donec lisia cotto dentro delle scorte de osmavino et molto li zovera. —